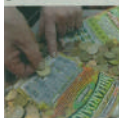




MARCHE Un'attrazione fatale per le scommesse



Ai marchigiani piace tanto giocare d'azzardo. Dal lotto ai videopoker, passando per i cavalli, nel 2007 hanno speso un miliardo e 145 milioni di euro

Servizio ■ a pagina 20

SACRO E PROFANO Murales gigante «E' blasfemo»



Polemica ad Ancona per un mega dipinto che raffigura la Madonna e Gesù bambino coi volti capovolti. Forza Italia accusa il Comune

■ In Cronaca di Ancona

La Madonna e Gesù bambino, disegnati da Ozmo coi volti capovolti, scatenano la protesta di FI. L'artista: «Opera non provocatoria»

■ Frattagli a pagina VII



IN PORTO

Clandestini in auto
Due donne arrestate

DUE passeggere del traghetto «Superfast XL», giunto ad Ancona da Patrasso, sono state arrestate dalla Polizia di frontiera per aver trasportato a bordo delle loro auto due immigrati clandestini. Le due donne, una tedesca e un'austriaca, sono indagate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I due immigrati irregolari, entrambi muniti di documenti falsi, sono stati reimpatriati con la stessa nave. Le vetture delle due donne sono state messe sotto sequestro.



CONTESTATA La Madonna dipinta sul muro dell'edificio di via Oberdan sta facendo discutere

PIAZZA OBERDAN

Madonna sui murales FI: «Opera blasfema»

L'artista: «Non è provocatoria»

di MARIA GLORIA
FRATTAGLI

DIPINGERE un murales, dargli un'interpretazione e attendere che la città ne parli. Sta scatenando polemiche il grande murales in piazza Oberdan (30 metri di altezza per 50 di lunghezza) che ritrae la Madonna dei quattro Santi realizzata dagli artisti Gezi Ozmo (di origine toscana) e Run (anoneta). Fa parlare, fa discutere tra chi intravede nella Madonna «contemporanea» con il volto girato i mali del mondo, le cattiverie, e chi invece, disegnata in quel modo, la considera «una dimostrazione di blasfemia e di barbarie urbanistica». Forza Italia rientra in quest'ultimo caso e promette di rivolgersi all'autorità giudiziaria se il murales non verrà cancellato: «Non solo la

giunta Sturani autorizza uno sfregio al decoro urbano in una zona della città sottoposta a tutela che ricade entro il perimetro del centro storico ma addirittura permette che tale graffito - nel profanare le immagini sacre della Madonna e di Gesù Bambino - sia oggettivamente offensivo del senso religioso. Mai nessuna amministrazione di sinistra era arrivata a tanto», tuona il capogruppo Marco Gnocchini. Che si aggancia al più volte denunciato degrado cittadino. L'artista Ozmo, contatta

dal Carlino, rimane indifferente alle polemiche: «Quell'opera è un esperimento visivo, ha toccato un nervo scoperto», dice. «L'obiettivo di un artista è quello di porre delle domande con la sua realizzazione, non di dare risposte. Ognuno è libero di giudicarla, di vederci ciò che vuole». Con altrettanta fermezza di linguaggio Ozmo specifica che «l'intento non era assolutamente quello di fare polemica, non era provocatorio, né si tratta di un'opera blasfema, è solo un mio lavoro, un lavorare

sui simboli, su una serie di immagini che diventano iconiche». In tanti, come conferma lo stesso artista, si sono avvicinati e hanno chiesto il perché di quella interpretazione, «ma l'ho specificato da subito: non vuole essere una mancanza di rispetto per i credenti, chi lo pensa è solo un bigotto», chiude Ozmo a ogni altra accusa. L'opera fa parte di un'ampia serie di lavori che proseguirà con la pittura su muro (wall painting) sui silos del molo sud. «Per noi niente di blasfemo semplicemente un'operazione artistica e un'interpretazione — dice Monica Caputo, presidente del Mac (manifestazioni artistiche contemporanee) che ha organizzato gli eventi — una forzatura se si vuole, una provocazione, un azzardo, ma non abbiamo avuto commenti negativi dalle persone che l'hanno visto».



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO